



COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel. 0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 - Cod. Fisc. 00959860172

Posta elettronica: info@comune.cevo.bs.it - Sito internet: www.comune.cevo.bs.it

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER
L'ESERCIZIO 2020*

IL REVISORE UNICO

Dott. Zambon Giuseppe

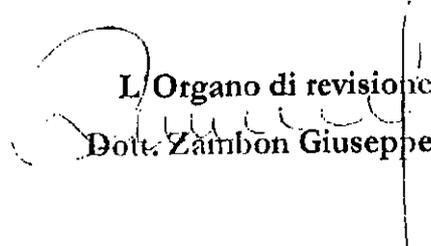
Verbale n. 7 del 24 giugno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 11.06.2021 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei conti Sezione Autonomie con Delibere nn. 8 e 9 dell'28 maggio 2020.

PREDISPONE

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020, del Comune di Cevo (BS), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.


L'Organo di revisione
Dott. Zambon Giuseppe

RELAZIONE SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020, consegnato in data 11.06.2021, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- o) la Nota integrativa;
- p) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI, VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 7
5. Incarichi a consulenti esterni	p. 7
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p. 7
7. Contributi straordinari ricevuti	p. 7
8. Attività contrattuale	p. 7
9. Amministrazione dei beni	p. 8
10. Adempimenti fiscali	p. 9
11. Pareggio di bilancio	p. 10
12. Verifiche di cassa	p. 11
13. Tempestività dei pagamenti	p. 11
14. Referto per gravi irregolarità	p. 11
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 11
16. Esternalizzazione di servizi	p. 12
17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p. 12

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 13
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa)	p. 16
3. Servizi per conto terzi	p. 17
4. Tributi comunali	p. 18
5. Recupero evasione tributaria	p. 21
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p. 22
7. "Fondo di solidarietà comunale"	p. 22
8. Proventi contravvenzionali	p. 22
9. Contributo per permesso di costruire	p. 22
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p. 23
11. Spesa del personale.....	p. 23
12. Contenimento delle spese	p. 24
13. Indebitamento.....	p. 24
14. Debiti fuori bilancio.....	p. 25
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p. 25
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p. 25
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p. 25
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 26
19. Variazioni di bilancio	p. 26

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 27
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p. 27
1.2 Risultato d'amministrazione	p. 27
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 30
1.4 Risultato di cassa.....	p. 30
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p. 30
3. Relazione sulla gestione.....	p. 36
4. Referto del controllo di gestione.....	p. 36
Considerazioni Finali	p. 37

.) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 25.09.2020 con Deliberazione n. 05

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 24 del 28.11.2020, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 30 del 29.05.2020, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg (la cui adozione è facoltativa nei Comuni con meno di 5000 abitanti) non sono presenti gli indicatori relativi all'attività scelta in quanto per gli stessi va fatto riferimento al piano della performance approvato dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2020, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118, 11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5. del D.lgs. n. 346/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'*art. 17-ter del D.lr. n. 633/1972*;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti alle nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2020 ed al rendiconto della gestione 2019 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 30 del 03.06.2021, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 01.06.2020; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che il Comune di Cevo non ha dipendenti in quanto gestiti dall'Unione dei Comuni della Valsaviore alla quale il personale vi è stato trasferito in data 01.07.2000.

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2020 l'Ente non ha conferito incarichi a consulenti esterni in quanto vengono conferiti e gestiti, se necessario, dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013) e che i contributi vengono pubblicati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente al momento della concessione.

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 153 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2020, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 05 del 29.05.2020, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare; ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Esercizio delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
 - è stato presentato il Modello 770/2020, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 08.09.2020 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2020, termine poi prorogato al 10 dicembre 2020) versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga), del Modello 770/2020;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2020, del pro-rata effettivo anno 2020 e della Dichiarazione Iva 2021, che scadeva il 30 aprile 2021;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2020, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 28.04.2021, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2020, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva non è rilevato tra i residui attivi nel Conto del bilancio;

- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2020 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restantifatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- *Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:
non è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999; è stata presentata in data 08.09.2020 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2020 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici".

11. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i comuni da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2020, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Come illustrato nella Circolare MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. 118/2011, come previsto dall'art. 1, c. 821, L.145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

13. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato con Deliberazione n. 37 del 27.12.2020, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 (ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*", nonché la relazione sullo stato di

attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2020, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175, 2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-~~quinquies~~ del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che non ci sono spese impegnate e imputate nel 2020 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [;
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2019 dei seguenti Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: NON illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- NON illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del D.lgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto NON illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2020 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2020 l'Organo di revisione stesso NON ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento ad ulteriori situazioni specifiche

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	420.872,21	289.881,00	292.100,00	261.428,41	301.538,86
104: Compartecipazioni di tributi	1.715,14	1.844,28	1.000,00	3.078,69	3.078,69
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	177.685,32	176.917,43	175.500,00	175.022,42	175.022,42
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	600.272,67	468.642,71	468.600,00	439.529,52	479.639,97
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.013,58	52.940,71	55.857,64	164.807,05	205.602,27
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	64.013,58	52.940,71	55.857,64	164.807,05	205.602,27
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	577.655,85	577.383,10	540.370,00	636.878,74	664.079,49
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	0,00	0,00	200,00	3.200,00	2.664,61
300: Interessi attivi	16.800,94	1,34	50,00	50,00	0,29
400: Altre entrate da redditi da capitale	3.684,10	3.684,10	3.000,00	4.323,20	3.684,10
500: Rimborsi e altre entrate correnti	820.254,00	364.048,28	1.115.024,11	1.135.277,36	1.141.354,80
TOTALE TITOLO 3	1.418.394,89	945.116,82	1.658.644,11	1.779.729,30	1.811.783,29
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.082.681,14	1.466.700,24	2.183.101,75	2.384.065,87	2.497.025,53
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	2.249.270,19	1.080.697,55	4.647.797,20	9.363.031,72	9.253.033,52
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	230.000,00	230.000,00	190.000,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	11.164,58	4.637,62	7.000,00	10.000,00	9.531,92
TOTALE TITOLO 4	2.260.434,77	1.088.335,17	4.884.797,20	9.606.031,72	9.452.565,44
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	867.783,21	867.783,31	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	149.268,47	78.361,05	149.000,00	208.891,84	173.080,99
Entrate per partite conto terzi	11.849,81	6.223,31	35.000,00	35.000,00	4.330,95
TOTALE TITOLO 9	161.118,28	84.584,36	184.000,00	243.891,84	177.411,94
TOTALE ACCERTAMENTI	4.504.234,19	2.639.619,77	8.119.682,16	13.101.772,74	12.127.002,91

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	16.344,32	17.000,31	19.900,00	23.394,03	15.657,94
Acquisto di beni e di servizi	541.932,13	501.441,63	640.400,00	698.634,77	541.375,19
Trasferimenti correnti	824.105,27	641.240,59	771.108,64	844.809,13	730.334,86
Interessi passivi	44.036,67	40.158,06	37.170,00	37.170,00	36.242,64
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.158,00	4.950,50	3.000,00	3.000,00	718,00
ALTRE SPESE CORRENTI	35.088,63	53.071,07	81.522,79	150.449,34	42.665,53
TOTALE TITOLO 1	1.467.665,02	1.257.862,16	1.553.101,43	1.757.437,27	1.366.994,16
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	243.069,91	206.189,69	1.551.317,52	3.483.977,11	3.331.240,34
Contributi agli investimenti	1.600.024,56	536,80	211.200,00	210.200,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	713.375,67	914.597,55	1.007.250,00	4.187.911,34	4.187.911,34
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	2.615.600,00	2.636.174,96	2.599.659,73
TOTALI TITOLO 2	2.556.470,14	1.121.324,04	5.385.367,52	10.518.263,41	10.118.811,41
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	2.996,69	0,00	502,24	502,24
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	2.996,69	0,00	502,24	502,24
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	127.566,03	133.316,96	129.430,00	129.430,00	124.309,62
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	127.566,03	133.316,96	129.430,00	129.430,00	124.309,62
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	867.783,31	867.783,31	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	149.268,47	78.361,05	149.000,00	208.891,84	173.080,99
Uscite per partite conto terzi	11.849,81	6.223,31	35.000,00	35.000,00	4.330,95
TOTALE TITOLO 6	161.118,28	84.584,36	184.000,00	243.891,84	177.411,94
TOTALE IMPEGNI	4.312.819,47	2.600.084,21	8.119.682,26	13.517.328,07	11.788.029,37

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;

b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2019 - 2020

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	62.560,21	51.498,83	51.498,83			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	27.744,06	205.831,50	205.831,50			
	Utilizzo avanzo di ammine	competenza	309.506,85	158.225,00	158.225,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	468.642,71	439.529,52	479.639,97			
		cassa	475.363,73	492.246,38	474.675,13	437.888,08	36.787,05	92,25
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	52.940,71	164.807,05	205.602,27			
		cassa	50.500,26	170.211,75	182.996,02	177.591,32	5.404,70	97,05
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	945.116,82	1.779.729,30	1.811.783,29			
		cassa	802.917,53	2.247.520,20	1.085.265,53	823.617,12	261.648,41	75,89
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.088.335,17	9.606.031,72	9.452.565,44			
		cassa	1.237.786,60	10.464.602,91	3.367.691,73	2.827.848,75	539.842,98	83,97
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	867.783,31	0,00			
		cassa	0,00	867.783,31	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	84.584,36	243.891,84	177.411,94			
		cassa	84.460,13	264.821,74	177.655,79	176.442,88	1.212,91	99,32
	Totale generale entrate	competenza	2.639.619,77	13.101.772,74	12.127.002,91			
		cassa	2.651.028,25	14.507.186,29	5.288.284,20	4.443.388,15	844.896,05	84,02

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	1.257.862,16	1.757.457,27	1.366.994,16
		cassa	1.422.764,84	1.861.311,08	1.242.403,35
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	1.121.324,04	10.518.263,41	10.118.811,41
		cassa	1.423.334,33	11.391.219,86	3.145.704,90
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	2.996,69	502,24	502,24
		cassa	0,00	3.498,93	2.996,69
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	133.316,96	129.430,00	124.309,62
		cassa	133.316,96	129.430,00	124.309,62
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	867.783,31	0,00
		cassa	0,00	867.783,31	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	84.584,36	243.891,84	177.411,94
		cassa	80.357,98	275.307,71	74.183,74
	Totale generale spesa	competenza	2.600.084,21	13.517.328,07	11.788.029,37
		cassa	3.059.774,11	14.528.550,89	4.589.598,30

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.D. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3 *quater* del T.U. di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D.D. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	8.049,01	10.969,84
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	2.530,45	667,30
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	2.210,30	2.422,77
IVA SPLYT	68.228,11	159.891,84
ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.583,93	1.719,31
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	273,68	32,00
RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI - CIE	1.208,88	1.208,88

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	8.049,01	10.969,84
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	2.530,45	667,30
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	2.210,30	2.422,77
VERSAMENTO TRATTENUTA IVA SPLIT PAYMENT	68.228,11	159.891,84
ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.583,93	1.719,31
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	273,68	32,00
VERSAMENTO IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSSI PER CONTO TERZI - CIE	1.208,88	1.208,88

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	8.049,01	10.969,84
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	2.530,45	300,00
Fondi per il Servizio economato	360,67	0,00
Depositi per spese contrattuali	2.210,30	2.422,77

TRATTENUTA IVA SPLYT PAYMENT	67.999,01	159.891,84
ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.857,61	1.667,92
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	32,00
RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI - CIE	1.175,30	1.158,51

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	8.049,01	6.378,98
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	464,00	1.657,38
IVA SPLYT	68.228,11	63.030,22
ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.857,61	556,07
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	32,00
VERSAMENTO IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSSI PER CONTO TERZI - CIE	1.175,30	1.158,51

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

L'Organo di revisione prende atto che, l'Unione dei Comuni della Valsaviore ha approvato il regolamento unico per l'applicazione della IUC con delibera n. 22/201-22/2015-14/2016-2/2019

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categoric catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1% o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 2, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, è pari all'1%, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari

- all'1%. I comuni possono aumentarla fino al 2,5% o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8%, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
 - con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6%. I Comuni possono alzarla fino al 10,6% o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019)

 - l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- D.L. n. 34/2020;
- D.L. n. 104/2020;
- D.L. n. 137/2020.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 235.658,18.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 10 del 10.07.2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova disciplina Imu, e con Deliberazione n. 09 del 10.07.2020, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2020.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione prende atto che la tassa sui rifiuti viene gestita dall'Unione dei Comuni della Valsavioere.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 507/1993, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del D.lgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Ai sensi dell'art. 181, del D.L. n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020 e l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. Sospensioni poi prorogate fino al 31.12.2021.

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	2.820,81	2.657,43	3.416,46
Riscossione (competenza)	2.820,81	2.657,43	3.487,71

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del D.lgs. n. 507/1993, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del D.lgs. n. 446, 1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	312,20	227,20	310,00
Riscossione (competenza)	312,20	227,20	362,12

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che l'imposta di scopo non è stata istituita dal Comune di Cevo.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.lgs. n. 360, 1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296, 2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del D.lgs. n. 360, 1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2018 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>
45.312,96	40.000,00	40.000,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, nel Comune di Cevo, non viene applicata l'imposta di soggiorno in quanto non rientra tra i comuni turistici o le Città d'arte e pertanto non la può istituire.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Ici/Imu	117.616,40	7.119,00	17.059,92
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	117.616,40	7.119,00	17.059,92

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, affidandosi all'Unione dei Comuni della Valsavioire, che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. ___ pari al ___% del totale	n. 135	n. zero
Tarsu/Tares	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___
Tari	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___
_____	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del D.L. n. 138/2011- che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate - attesta che il Comune ha attivato la compartecipazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione tributaria con delibera n. 62 del 28.12.2012 ma non ha accertato/previsto alcun introito

7. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 175.022,42 corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che la gestione e l'incasso dei proventi derivanti da sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione del codice della strada sono gestiti dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

Accertamento	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020	
	-----	11.164,58	-----	4.637,62	-----	9.531,92
Riscossione (competenza)	-----	11.164,58	-----	4.637,62	-----	9.531,92
Riscossioni residui	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,

- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2018*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2019*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2020*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2020 vengono oggi confermate.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31/12/2020	Fcde al 31/12/2020
Imu	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	5.050,00	0,00	0,00	5.050,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	12.042,18	7.915,88	7.915,88	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	12.042,17	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che il personale è stato interamente trasferito all'Unione dei Comuni della Valsaviore in data 01.07.2000 e fino al 31.12.2020.

12. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, DL n. 138/2011).

I valori per l'anno 2020 rispettano i limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

13. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2020 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
	3,46%	6,68%	3,93%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Residuo debito	1.405.845,96	1.278.279,93	1.144.962,97
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	127.566,03	133.316,96	124.309,62
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.278.279,93	1.144.962,97	1.020.653,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	44.036,67	40.158,06	36.242,64
Quota capitale	127.566,03	133.616,96	124.309,62
Totale fine anno	171.602,70	173.775,02	160.552,26

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare

	2018	2019	2020
	0,00	0,00	0,00

14. Debiti fuori bilancio

Il revisore attesta che l'ente non ha riconosciuto nell'esercizio 2020 debiti fuori bilancio e che NON risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	9.531,92
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	17.059,92
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	26.591,84

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.073,06
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	4.073,06

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del TUEL) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2019 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del TUEL.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici

degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 267/2000;

Descrizione parametri	Rispetto
Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti maggiori del 48%	SI
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22%	SI
Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0	SI
Sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	SI
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%	SI
Debiti riconosciuti e finanziati	SI
Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1% (debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%)	SI
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate minori del 47%)	NO

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-bis del D.lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2020 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2020 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel;

19. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione." L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione non viene trattato l'argomento e che l'elenco delle variazioni sul bilancio di previsione 2020/2021 è contenuto, con le relative motivazioni in un separato allegato.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	244.824,94			
Utilizzo avanzo di amministrazione	158.225,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	51.498,83	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	205.831,50	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1.366.994,16	1.242.403,35
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	479.639,97	474.675,13	Fpv di parte corrente	41.835,60	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	205.602,27	182.996,02	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.118.847,88	3.145.704,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.811.783,29	1.085.265,53	Fpv in c/capitale	20.574,96	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.452.565,44	3.367.691,73	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	2.996,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	11.949.590,97	5.110.628,41	Totale spese finali	11.548.252,60	4.391.104,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	124.309,62	124.309,62
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	177.411,94	177.655,79	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	177.411,94	74.183,74
Totale entrate dell'esercizio	12.127.002,91	5.288.284,20	Totale spese dell'esercizio	11.849.974,16	4.589.598,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.542.558,24	5.288.284,20	TOT. COMPLESSIVO SPESE	11.849.974,16	4.589.598,30
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	692.584,08	943.510,84
TOTALE A PAREGGIO	12.542.558,24	5.533.109,14	TOTALE A PAREGGIO	12.542.558,24	5.533.109,14

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2019 di Euro 310.685,68 è stato applicato nell'esercizio 2020 per Euro 158.225,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2020		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				244.824,94
RISCOSSIONI	(+)	844.896,05	4.443.388,15	5.288.284,20
PAGAMENTI	(-)	649.534,62	3.940.063,68	4.589.598,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			943.510,84
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2020	(-)	432.384,35	7.683.614,76	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			943.510,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	375.976,37	7.847.965,69	8.115.999,11
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)			8.223.942,06
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			41.835,60
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			20.574,96
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			773.157,33

<u>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</u>		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020		23.728,39
- Fondi rischi contenzioso legale		112.675,93
- Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		0,00
- Fondo perdite società partecipate		0,00
FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI		25.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO		2.654,11
Totale parte accantonata (B)		164.058,43
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		58.623,43
- Vincoli derivanti da trasferimenti		22.659,10
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		264.222,05
Totale parte vincolata (C)		345.504,58
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		263.594,32

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2020		
Totale accertamenti di competenza	+	12.127.002,91
Totale impegni di competenza	-	11.788.029,37
SALDO GESTIONE COMPETENZA		338.973,54
Fpv iscritto in entrata		257.330,33
Fpv di spesa		62.410,56
SALDO FPV		194.919,77
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.746,63
Minori residui attivi riaccertati	-	133.879,78
Minori residui passivi riaccertati	+	56.711,49
SALDO GESTIONE RESIDUI		-71.421,66

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		338.973,54
SALDO FPV		194.919,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		-71.421,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-158.225,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		152.460,68
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		773.157,33

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2019	Utilizzo 2020 accantonamento	Accantonamento stanziato 2020	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2020
Fcde di parte corrente	100.855,29	0,00	13.623,38	-90.750,18	23.728,39
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	100.855,29	0,00	13.623,38	-90.750,18	23.728,39

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2019	Importo 2020
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	112.675,93
Fondo spese legali	0,00	0,00
Fondo indennità di fine mandato	0,00	2.654,11
Fondo oneri futuri	0,00	0,00
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	25.000,00

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2019	Risorse vincolate applicate es. N	Entrate vincolate accertate N	Impegni N su entrate vincolate	Fpv N finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate N	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio N o utilizz.	Risorse vincolate al 31 dicembre 2020
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d+e+g	a+c-d-e-f-g
Vincoli di legge	8932,20	0,00	49.691,23	0,00	0,00	0,00	0,00	49.691,23	58.623,43
Vincoli di trasferimenti	0,00	0,00	22.659,10	0,00	0,00	0,00	0,00	22.659,10	22.659,10
Vincoli	40.222,05	0,00	224.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.000,00	264.222,05

attribuiti dall'ente									
Altri vincoli	696,64	0,00	0,00	0,00	0,00	696,64	0,00	0,00	0,00
Totale	49.850,89	0,00	296.350,33	0,00	0,00	696,64	0,00	296.350,33	345.504,58

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	943.510,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	943.510,84

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	653.570,80	244.824,94	943.510,84
di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'organo di revisione nel corso del 2019 non si è mai manifestata la giacenza di cassa e non sono state utilizzate anticipazioni di tesoreria

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D.lgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al D.lgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al D.lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al D.lgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2020 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il D.lgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno scelto di non tenere la contabilità economico-patrimoniale devono allegare al rendiconto, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato A al Decreto Mef 11 novembre 2019.

Nonostante il comune abbia meno di 5000 abitanti, non è stata allegata al rendiconto la situazione patrimoniale con modalità semplificata bensì il conto economico e lo stato patrimoniale

A tal fine l'Organo di revisione **NON** ha potuto verificare per assenza di strumenti adeguati, che non sono stati forniti dalla società a cui è stato devoluto il compito di ricostruire il bilancio economico-patrimoniale:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- La codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si rileva altresì la completa assenza dei risconti nel bilancio e il fatto che, come già evidenziato al punto 10 – sezione contabilità IVA – il credito risultante dalla dichiarazione Iva non risulta rilevato fra i residui, ma solo tra i crediti nel conto patrimoniale

CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione **NON** può attestare la correttezza nella compilazione del conto economico, ma solo che le voci del Conto Economico come gli sono state presentate possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2020	2019	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1	Proventi da tributi	304.617,55	291.725,28		
2	Proventi da fondi perequativi	175.022,42	176.917,43		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	205.602,27	52.940,71		
a	Proventi da trasferimenti correnti	205.602,27	52.940,71		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	663.060,00	573.699,00		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	116.856,46	101.122,97	A1	A1a
b	Ricavi della vendita di beni	541.038,32	471.486,49		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.165,22	1.089,54		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. +/-	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.145.038,90	367.732,38	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	2.493.341,14	1.463.014,80		

B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	45.809,64	32.631,42	B6	B6	
10	Prestazioni di servizi	477.010,02	452.457,16	B7	B7	
11	Utilizzo beni di terzi	18.555,53	16.353,05	B8	B8	
12	Trasferimenti e contributi	730.334,86	641.240,59			
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	730.334,86	641.240,59			
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00			
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00			
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9	
14	Ammortamenti e svalutazioni	394.173,92	262.127,20	B10	B10	
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	13.986,05	18.120,72	B10a	B10a	
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	380.187,87	244.006,48	B10b	B10b	
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c	
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11	
16	Accantonamenti per rischi	76.826,52	103.688,01	B12	B12	
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13	
18	Oneri diversi di gestione	43.383,53	58.021,57	B14	B14	
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)	1.786.094,02	1.566.519,00			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	707.247,12	-103.504,20			
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	3.684,10	3.684,10	C15	C15	
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00			
	b <i>da società partecipate</i>	3.684,10	3.684,10			
	c <i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00			
20	Altri proventi finanziari	0,29	1,34	C16	C16	
	Totale proventi finanziari	3.684,39	3.685,44			
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17	
	a <i>Interessi passivi</i>	36.242,64	40.158,06			
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00			
	Totale oneri finanziari	36.242,64	40.158,06			
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-32.558,25	-36.472,62			
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18	
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari			E20	E20	
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00			
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00			
	c <i>So: rivenien. e attive e</i>	2.541,37	58.610,92		E20b	

		<i>insussistenze del passivo</i>				
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	148.199,35		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	2.541,37	206.810,27		
25		Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	63.266,32	0,00		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
	d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	63.266,32	0,00		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	-60.724,95	206.810,27		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	613.963,92	66.833,45		
26		Imposte	15.657,94	17.000,31	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	598.305,98	49.833,14	E23	E23

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, non avendo potuto prendere atto della riclassificazione dello Stato Patrimoniale del 1° gennaio 2020 evidenzia le risultanze patrimoniali così come proposte dall'Ente al 31 dicembre 2020 su cui NON può esprimere pareri di correttezza e completezza.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art. 2423 C.c.	riferimento Fin. 25/4/2021
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	2.000,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	2.000,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	2.000,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	27.116,12	34.942,17	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ing. LHO	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	27.116,12	36.942,17		
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	5.808.006,61	5.224.965,76		
	1.1	Terreni	876.895,69	876.895,69		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	4.885.695,04	4.301.787,34		
	1.9	Altri beni demaniali	45.415,88	46.282,73		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	8.066.033,26	5.313.937,08		
	2.1	Terreni	3.552.772,94	3.552.772,94	BI11	BI11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	2.340.042,26	1.642.870,14		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	2.068.151,80	0,00	BI12	BI12
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	42.527,27	33.457,33	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	53.426,73	73.535,64		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
	2.7	Mobili e arredi	9.112,26	11.301,03		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.600,00	0,00	BI15	BI15
		Totale immobilizzazioni materiali	13.876.639,87	10.538.902,84		

IV		<i>Immobilitazioni finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	502.018,03	186.418,03	BIII1	BIII1
	a	in imprese controllate	315.600,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	in imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	186.418,03	186.418,03		
	2	Crediti verso	15.163.427,79	15.163.427,79	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	in imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	in imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	15.163.427,79	15.163.427,79	BIII2c-BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	315.600,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	15.665.445,82	15.665.445,82		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.569.201,81	26.241.290,83		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	63.428,33	52.716,86		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	56.157,91	52.716,86		
	c	Crediti da Fondi fiduciari	7.270,42	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	28.010,95	5.404,70		
	a	verso amministrazioni pubbliche	28.010,95	5.404,70		
	b	in imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
	c	in imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	163.133,50	323.644,74	CI1	CI1
	4	Altri Crediti	7.861.426,33	1.023.647,25	CI5	CI5
	a	verso Perario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per terzi	17.140,74	20.929,90		
	c	altri	7.844.285,59	1.002.717,35		
		Totale crediti	8.115.999,11	1.405.413,55		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	943.510,84	244.824,94		
	a	Istituto tesoriere	943.510,84	244.824,94		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		CIV1b e CIV1c
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	943.510,84	244.824,94		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.059.509,95	1.650.238,49		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	38.628.711,76	27.893.529,32		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2020	2019	riferimento art. 524 C.c.	riferimento D.L. 26/1/1995
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	6.370.265,79	6.370.265,79	AI	AI
I		Riserve	17.930.167,21	17.880.334,07		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	49.833,14	32.536,42	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	12.062.795,54	12.622.831,89	AII, AIII	AII, AIII
	c	da emissioni di costruzioni	9.531,92	0,00		

d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.808.006,61	5.224.965,76		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
I	Risultato economico dell'esercizio	598.305,98	49.833,14	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.898.738,98	24.300.433,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quietanza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	164.058,43	100.855,29	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	164.058,43	100.855,29		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (d)				
1	Debiti da finanziamento	1.020.653,35	1.144.962,97		
a	restiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	vs altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	1.020.653,35	1.144.962,97	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	121.950,10	60.479,74	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	146.496,07	85.798,77		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	140.535,36	71.575,24		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	5.960,71	14.223,53		
5	Altri debiti	7.955.495,89	935.943,97	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	550,14	82,33		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per il terzi (2)	134.525,85	31.415,87		
d	altri	7.820.419,90	904.445,77		
	TOTALE DEBITI (D)	9.244.595,41	2.227.185,45		
	E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
1	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.321.318,94	1.265.055,58		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.321.318,94	1.265.055,58		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.321.318,94	1.265.055,58		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	38.628.711,76	27.893.529,32		
	CONTI D'ORDINE				
1	Impieghi su esercizi futuri	62.410,56	257.330,33		
2	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	62.410,56	257.330,33		

(1) con separata indicazione dagli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - **non esprime** valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - **non evidenzia** i criteri di valutazione del patrimonio;
 - **non analizza** i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria mentre non può attestare nulla in riferimento alla contabilità economico patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati **rispettati i principi** informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa **non sono allegate** le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-~~bis~~, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente NON ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal D.L. n. 174/2012;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, non vi è una specifica struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato
invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal D.Lgs. n. 286/1999 e dal D.L. n. 174/2012;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione fa presente che:

RELATIVAMENTE ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione non viene trattato l'argomento e che l'elenco delle variazioni sul bilancio di previsione 2020/2022 è contenuto, con le relative motivazioni in un separato allegato e nelle singole delibere.

Rileva inoltre che sono assenti:

- le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- i criteri di valutazione del patrimonio e l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- l'analisi dei principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione;

Si invita, pertanto, ad una maggiore attenzione in futuro al contenuto della relazione sulla gestione in ossequio al disposto dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come richiamato dall'art. 231 del TUEL

RELATIVAMENTE ALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

- Come già esposto nella relazione, gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/2011 con modalità semplificate definite dall'Allegato A al Decreto Mef 11 novembre 2019.

Nonostante il comune abbia meno di 5.000 abitanti, non è stata allegata al rendiconto la situazione patrimoniale con modalità semplificata bensì il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nei conti allegati (economico e patrimoniale), però, i dati contabili non sembrano esposti in maniera corretta (ad esempio l'assenza di risconti e l'appostazione del credito IVA solo nella situazione patrimoniale e non anche tra i residui attivi) e soprattutto non sono controllabili dall'Organo di revisione per il fatto che i valori ricostruiti dal sistema contabile al 01.01.2018, come peraltro già esposto anche nella relazione dello scorso anno, non li si è potuti verificare in quanto non è stato dato il modo di sottoporre a controllo e verifica:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si invita, pertanto, per il futuro alla predisposizione e allegazione, più coerente con le dimensioni dell'ente, della sola situazione patrimoniale semplificata o, in alternativa, volendo predisporre entrambi i prospetti (economico e patrimoniale) di redigere anche le scritture contabili di assestamento e di far comunque coincidere i totali patrimoniali dei crediti e dei debiti con quelli dei residui attivi e passivi. In ogni caso affinché l'Organo di revisione possa esprimere il suo parere sulla correttezza e completezza dei prospetti contabili (ancorché semplificati) è necessario permettere il controllo della riclassificazione operata per l'utilizzo del piano integrato dei conti.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole relativamente al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, mentre riguardo al conto economico-patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti, non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità; invita tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione

Zambon Giuseppe

